

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4697 del 11/10/2019
Oggetto	DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 ARTT.5, 6 22- COMUNE DI PARMA ; DOMANDA 24.01.2019 DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IRRIGAZIONE AREE VERDI, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI PARMA (PR), VIA DE CHIRICO. PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DELLA CONCESSIONE. PROCEDIMENTO PR19A0006. SINADOC 3782
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4822 del 11/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici OTTOBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.4 di detto Regolamento compete al suddetto Dirigente di provvedere definitivamente nel merito dell'istanza presentata dal COMUNE DI PARMA, Partita IVA 00162210348, acquisita agli atti il 24.01.2019, n. 12550, tesa ad ottenere la concessione in oggetto;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata a corredo di detta istanza tesa all'ottenimento della concessione a derivare acqua pubblica da pozzo in loc. Via de Chirico, del Comune di Parma su terreno di proprietà del richiedente, sulla particella n. 1532 del F. D/32 del NCT di detto Comune.

DATO ATTO:

- che nei termini di legge non sono state presentate istanze concorrenti ai sensi degli artt. 7, 8 e 9, comma 1, del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, come sostituito dall'art. 23, comma 2, del DLgs n. 152/1999 e successive norme integrative;
- che non sono state presentate opposizioni od osservazioni, a seguito della pubblicazione

di rito (BURER n. 51/2019), da parte di terzi o degli Enti ai quali il provvedimento medesimo è stato inviato, ai sensi degli artt. 7,8 e 9, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 in materia di partecipazione al procedimento amministrativo;

DATO ATTO che sono stati richiesti i pareri, richiesti ai sensi degli artt. 9 e 12 del RR 41/2001;

ACQUISITO il parere definitivo della Provincia di Parma assunto al protocollo con n. PG/2019/95565 del 18.06.2019, espresso in senso sfavorevole con le seguenti motivazioni:

“In riferimento alla richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica da pozzo ad uso irrigazione verde presentata dal Comune di Parma (PR19A0006), a seguito di approfondimento istruttorio mirato alla risoluzione di possibili erronee interpretazioni della trasposizioni cartografica del punto di prelievo in progetto, si conferma che lo stesso risulta ubicato all'interno delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano come perimetrare dalla Tav. 15 della Variante al P.T.C.P. “Approfondimento del PTCP in materia di tutela delle acque”, approvata con Del. C.P. n. 118 del 22.12.2008.

Nello specifico il punto di prelievo in progetto risulta ricompreso entro le zone di tutela ristretta e allargata delle captazioni, per le quali trovano applicazioni le limitazioni dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 smi e quelle previste dalle Norme del PTA Regionale.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 smi “la zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa”.

In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento di diversi centri di pericolo e lo svolgimento di specifiche attività, tra cui in particolare “l'apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative della risorsa idrica” (lett. g).

In ragione dei risultati dell'approfondimento istruttorio sopra descritto e richiesto dalla stessa ARPAE - SAC, verificata l'effettiva trasposizione cartografica dalla scala 1:25.000 alla scala di dettaglio comunale, emergono elementi di contrasto tra quanto richiesto e la normativa nazionale e regionale, recepita negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale e finalizzata alla salvaguardia delle acque sotterranee.

In ragione delle nuove informazioni acquisite, verificata con precisione l'effettiva posizione del punto di prelievo in oggetto, non si ritiene assentibile il rilascio della concessione in oggetto. ”

CONSIDERATO che a seguito delle valutazioni della Provincia di Parma di cui al punto precedente, il Servizio istruttore ha provveduto, con Preavviso di Diniego PG/2019/143200 del 17.09.2019, ai sensi dell' art 10 della Legge n. 241/1990, ad informare il richiedente del esito dell' istruttoria fissando un termine di 10 giorni per la produzione di eventuali osservazioni o controdeduzioni;

PRESO ATTO che il richiedente, nei termini fissati dal Preavviso di Diniego, non ha prodotto alcuna osservazione o controdeduzione.

RITENUTO di fare proprie le motivazioni ostative al rilascio della concessione espresse dalla Provincia di Parma nel parere istruttorio citato.

VALUTATO, pertanto sulla base dell'istruttoria esperita e delle valutazioni di cui sopra che la concessione **non possa essere rilasciata** in forza del disposto dell'art. 22, lett. a) e l) del Regolamento Regionale n. 41 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2385 in data 12.11.2001, per la incompatibilità del prelievo richiesto rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti (D.Lgs 152/2006 PTA Regionale P.T.C.P. Provinciale).

DETERMINA

il diniego della concessione richiesta dal COMUNE DI PARMA, Partita IVA 00162210348, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell' art. 22 commi a),l) del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la incompatibilità del prelievo richiesto rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti (D.Lgs 152/2006, PTA Regionale, P.T.C.P. Provinciale);

- di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n.33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;

- Che ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma provvederà all'esecuzione del presente atto ed alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

1. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Maroli;

2. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

Di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.